Anno XLVI — N. 18
Sabato 20 Gennaio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1. — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. [illegible] — Necrologie L. 1.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGL.

La Cooperativa combattenti, chiusa

In questi giorni la Cooperativa Combattenti fu chiusa e non vi è probabilità — o almeno assai scarsa — di riapertura, data la passività incontrata, a causa principalmente del rinvilio dei generi cui non poteva certo rimediare la Cooperativa stessa, trattandosi di un fenomeno generale; rinvilio tale che non solo non permetteva guadagni proporzionati alle spese, ma cagionava perdite anche più forti.

La fine di questa Cooperativa, sorta fra le generali speranze che servisse da calmiere alla troppa ingordigia di molti negozianti, i quali abusano dell'altrui necessità di rivolgersi ad essi, per esigere prezzi onerosissimi, è veduta con dispiacere da quasi tutti i consumatori.

Ma non valse l'attività del presidente dott. Carnielli, non valse la sua competenza a salvare l'istituzione perchè, ripetiamo, la causa del crollo dipendeva da un fenomeno generale, che nessuno sforzo particolare poteva arrestare: il ribasso dei generi, che portò anche tante aziende private a crolli improvvisi.

Gli azionisti sono convocati per domenica, alle ore 8.0, nel salone dietro il duomo (gentilmente concesso) per udire la relazione del Consiglio e dei sindaci, discutere ed approvare il bilancio e la proposta di liquidare la Società, nominare i liquidatori e trattare altri eventuali oggetti.

Il bilancio si chiude con un attivo di lire 47.768.51 contro un passivo di lire 69.838.10. Nell'attivo, figurano merci in magazzino per lire 38.343.96, crediti per lire 3.207.70, mobili per 2.500, 25 azioni dell'Assemblea Cooper. Friulana per 2500, Cassa in deposito presso il Cerdito Veneto 1216.85. Nel passivo — i debiti: verso fornitori per L. 16373.53 e verso l'Istituto nazionale di Credito per la Cooperazione lire 30 mila; più il capitale sociale di lire 23.461.57 e il fondo di riserva in L. 3.

Le perdite dell'annata sono di poco inferiori alle 10 mila lire, cui vanno però aggiunte le spese di oltre L. 13 mila. Precisamente: perdite sulla vendita merci: lire 4.015.25; svalutazione mobili 1432; tasse di Ricchezza Mobile (molto «mobile», come si vede!) 1709.75; rimborso affitti riscossi 240; abbuoni a fornitori 55.80; interessi passivi pagati all'Istituto Nazionale di Credito 2464.20; in totale 9916.96; spese L. 13.197.60, delle quali 11.921.50 in stipendi e mercedi. Torna il totale di L. 23.114.56, dalle quali vanno detratti i profitti di lire 1044.97; e quindi la perdita di L. 22.069.59, che assorbe già quasi interamente il capitale in azioni e anche le riserve di 3 lire.

Assolti a Pordenone

Dopo un mese di detenzione comparvero al Tribunale di Pordenone i giovani Vittorio Teatini, Valentino Casso e Leonardo Bertuzzi, arrestati in seguito ai furti avvenuti alle Ferrovie dello Stato. Dal dibattimento emerse l'innocenza degli imputati, i quali furono tutti assolti.

Intanto, alla stazione, i furti continuano.

PORDENONE

Un rilevante furto

Da qualche tempo si verificavano furti nel molino Pargotto e Furlanetto. Un po' alla volta sparivano i sacchi di farina dal Molino senza che si fosse giunti a scoprire gli autori di questi furti. Dopo lunghe accurate indagini i ladri furono finalmente scoperti e vennero arrestati. Sono i carrettieri Domenico Bunioi nato a Marsure, di anni 32, Gino Del Ben di Antonio da Torre, Giovanni Feletto di anni 25 da Pordenone tutti alle dipendenze della Ditta.

Come ricettatori sono stati denunciati i fratelli Umberto ed Arturo Praturlon.

I danni subiti dalla ditta Pagotto e Furlanetto sommano a 15 mila lire.

Cassaforte perforata alla Cartiera

La notte decorsa ignoti ladri hanno commesso un audacissimo furto nei locali della cartiera ex Lustig del signor Luigi Mauro e C.

Dopo aver scavalcato una cancellata in ferro sono entrati nello stabilimento e da questo — si crede che fossero persone veramente pratiche del locale — negli uffici. Con arnesi speciali di cui erano forniti aprirono la cassaforte dopo aver perforata la lamiera e rubarono lire dodici mila in denaro e lire 2260 in assegni.

Fuggirono quindi senza lasciar traccia.

Fugge da Pallanza ed è arrestato a Pordenone

I carabinieri hanno ieri tratto in arresto il carceriere Antonio Carlonetto di anni 53 su mandato di cattura del giudice istruttore di Pallanza.

Egli pare la responsabile di un ingente furto di gioielli — si parla di ben 75 mila lire — commesso in quella città.

Beneficenza

L'associazione dipendenti enti locali ha versato alla sezione mutilati la somma di lire 534. L'offerta era accompagnata da una nobile lettera del presidente l'associazione, sig. Basso.

Nobile offerta

Al presidente della locale Sezione Mutilati è pervenuta dalla associazione Circondariale Dipendenti Enti locali la somma di lire 534, accompagnata dalla seguente nobilissima lettera:

Ho l'onore di partecipare alla S. V. che nell'adunanza del 7 corrente la assemblea generale della nostra Associazione ha deliberato per acclamazione di elargire la somma di lire 534 a favore del Sodalizio che Ella degnamente presiede.

La prego di accettare la modesta offerta come espressione del sentimento di gratitudine e di riverenza dei funzionari Comunali del Circondario verso coloro che sono l'esponente vivo dell'immane sacrificio sostenuto dagli italiani per l'alto ideale della grandezza e prosperità della Patria.

Sia pure, l'umile obolo, pegno sicuro della nostra cooperazione per l'opera di ricostruzione che l'Italia sta iniziando.

Con distinta considerazione

Il presid. f.to **A. Basso** — Il Segretario f.to: **I Pusca.**

Il consiglio direttivo della sezione gratissimo dell'offerta sentitamente ringrazia.

GEMONA

A proposito di mancate onorificenze

Si fa un gran parlare in questi giorni perchè l'avv. Candolini, presidente della Deputazione provinciale non ha accettato la Croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, ricevendo con ciò il plauso non di chi vede un atto di superbia o ribellione, ma il monito al governo per lo scempio che si è fatto delle croci di cavaliere, tanto che è di moda portare adesso all'occhiello il distintivo «non sono cavaliere».

Senonchè qui a Gemona abbiamo tre casi tipici, ma di vecchia data, di tre mancati cavalieri, che vale la pena, per il chiacchierio odierno, rendere pubblici ad onore di chi già trovava che l'abuso era diventato scandaloso.

Fino dal 1906 l'avv. Fedrigo Perissutti che fu anima per l'inaugurazione della lapide ad Umberto I, e che quale assessore del Comune molto si occupava e stava portando a compimento gravi problemi di interesse generale, fu proposto a cavaliere, ma egli tanto fece, che la proposta rientrò negli archivi.

Fu riproposto in occasione delle elezioni politiche del 1919, ma anche qui sdegnò un cavalierato elettorale.

Il geometra Gio. Batta Iseppi, che dedicò tutto un passato di serietà ed intelligenza a favore delle cose pubbliche di Gemona, fu nominato cavaliere nel 1916, ma per serietà sua e per innata modestia non credette di meritarsi la croce e non la volle.

Il notaio dott. Liberale Celotti, da trenta anni quasi sulla breccia, e come consigliere comunale e provinciale e come presidente, dall'origine, della Cattedra Ambulante e del Consorzio Zootecnico, ove presta l'opera sua con passione e zelo per vecchia competenza, e presidente, oggi, della Scuola d'Arti e Mestieri, e già presidente della Società Operaia, e sopratutto, da venti anni, giudice conciliatore assiduo ed esemplare, non è ancora cavaliere, perchè forse nessuno sa di quest'opera che egli presta, togliendola alla sua professione, o perchè non ha mai chiesto la croce a qualche deputato.

Oh, quanti, di fronte a questi esempi, dovrebbero arrossire e restituire la onorificenza perchè non meritata!...

Ben venga, dunque, l'odierno risveglio delle coscienze a dare al Governo dell'on. Mussolini l'applauso per il «Basta» con lo sciupio delle croci!».

SPILIMBERGO

Deposito foraggi in fiamme

Ieri mattina alle 2 un violento incendio distrusse un rilevante deposito di foraggio del sig. Luigi Cimatoribus, sito in via Baseglia, in locali di proprietà degli eredi Simoni.

I pompieri locali isolarono l'incendio salvando la vicina abitazione. Le fiamme distrussero quattrocento quintali di foraggio..

TARCENTO

Nozze

Ieri la gentile signorina Angelina Job ha giurato fede di sposa al signor Giuseppe Grillo segretario della sez. Mutilati. Agli sposi i nostri vivi auguri.

BUIA

Minaccia i carabinieri

Il giovanotto Giuseppe Paoluzzi di Luigi di anni 19, mentre si recava a caccia, fu scorto da due carabinieri, che gli intimarono di fermarsi.

Il Paoluzzi invece se la diede a gambe per i prati e, poichè i militi lo seguivano, puntò contro di loro il fucile, minacciando di sparare.

Perciò il giovanotto fu tratto in arresto, sotto l'imputazione di ribellione e minaccie a mano armata ai carabinieri.

SEQUALS

Lutto

E' mancata all'affetto dei cari la signora Alice Pellarin figlia del nostro Sindaco e moglie del segretario Comunale di Castelnuovo. Al congiunti, sincere condoglianze.

CAVASSO CARNICO

Istruzione Operaia

Diretto dal rag. Fia, si è iniziato un corso gratuito di lingua francese per gli operai che vogliono recarsi in Francia. L'iniziativa utilissima deve essere accolta col massimo favore.

CIVIDALE

Università Popolare

Ieri sera, davanti a un pubblico affollato e vario, fra cui oltre gli alunni del corso superiore della Scuola professionale, si notava un numeroso gruppo di insegnanti elementari, molte signore e signorine, autorità, operai ecc. il cav. prof. Enrico Morpurgo tenne l'annunciata lezione sul tema: «Il mito e la scienza», durante la quale fu seguito con la più viva attenzione dell'uditorio, non solo per le cose belle ed interessanti che veniva esponendo, sulle concezioni mitologiche dell'antichità di cui dimostrò il fondamento logico, estetico e scientifico, e sulle ipotesi astronomiche più meravigliose, ma per la forma piana e nello stesso tempo eletta del dire, sicchè mentre le persone colte si compiacevano di sentirsi ricordare le cose imparate nel corso dei loro studi, le altre si dilettavano immensamente nell'apprenderle per la prima volta. E così fu un godimento intellettuale, per tutti. L'oratore fu salutato alla fine da un generale applauso e molti si recarono a felicitarlo e a pregarlo di tenere alla nostra Università Popolare, alla quale egli si compiacque di augurare vita utile e feconda qualche altra lezione, ciò che noi pure desideriamo vivamente.

Ricordiamo che oggi otto il prof. Michele Leece parlerà sul tema: «Il centenario di Antonio Canova».

SEQUALS

Un lutto

A soli 28 anni serenamente si è spenta l'ottima signora Alice Pellarin Bruni, figlia del benemerito nostro Sindaco e moglie dell'egregio segretario di Castelnuovo. Alle due famiglie le nostre condoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

Dati statistici

Nel 1922 nacquero in Comune: maschi 184, dei quali 4 all'estero, e 4 in altri Comuni; femmine 176 (due illegittimi). Furono contratti 79 matrimoni e 29 in altri Comuni.

I morti ammontarono: Maschi 47 e 9 in altri Comuni ed all'estero; femmine 29 e 5 fuori comune. Emigrati 184 ed immigrati 152 — Popolazione al 31 dicembre 1922, n. 9631.

CAVASSO NUOVO

Grave disgrazia

Nella discesa da Colle al Ponte sul Meduna, sterzando bruscamente la bicicletta certo Gino Comelli da Cividale cadde in così malo modo, da andare a sbattere contro il parapetto del ponte. Fu raccolto privo di sensi da alcuni abitanti del paese e trasportato all'Ospedale civile di Cavasso, ove fu ricoverato d'urgenza. Il dott. P. Ravisio lo visitò e riscontrò ferite multiple al costato, con rottura di due costole. Il suo stato è grave, ma si spera di salvarlo.

Scuola serale

Istituita dalla Società Umanitaria di Milano, da qualche tempo funziona la scuola serale per semi-analfabeti. La scuola è frequentatissima, poichè oltre all'impartizione di nozioni di lingua, aritmetica ecc., il maestro sig. Maraldo insegna gratuitamente anche la lingua francese ai nostri emigranti che si recheranno per ragioni di lavoro in Francia e nel Belgio.

ZOPPOLA

Conferenza agraria

Domenica 21 corrente, alle ore 9 il dott. Bubba, della Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura di Pordenone, terrà una conferenza a Castions di Zoppola, nel locale della Latteria sul tema: *Produzione granaria - Bachicoltura.*

MONTEREALE CELLINA

Conferenza agraria

Domenica 21 corr., alle ore 14, il dott. Bubba, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una conferenza a San Leonardo, nel locale scolastico, sul tema: *Impianto Latteria Sociale.*

FELETTO UMBERTO

Grande festa a Colugna

Domani avrà luogo l'inaugurazione della nuova «Sala Ricreatorio» che i bravi giovani del Circolo «Silvio Pellico» hanno voluto fosse eretta in modo veramente sontuoso, cooperandovi tutti, per quanto fu loro possibile. Oggi vedono coronati i loro desideri e possono andar gioiosi di aver dato al paese una sala di istruzione ed educazione veramente morale. Vada dalle colonne di questo giornale un vivo plauso ed un sentito ringraziamento a quanti hanno cooperato per la erezione della suddetta sala e in modo speciale all'instancabile Don Vegni Eros che ha dato tutta la sua attività ed i suoi mezzi, tutta l'inesauribile fiamma di apostolato di bene al raggiungimento del nobile scopo; all'architetto Ricci Oreste di Udine che con vera maestria e con tanto sacrificio ha voluto decorare la modesta sala; al sig. Rizzi Ernesto di Feletto Umberto, che ha donato tutta la ghiaia occorrente ed ai dilettanti pittori Bon Antonio e Variano Giuseppe.

Alle 14 sarà tra noi S. E. l'Arcivescovo per la benedizione.

Presenzieranno tutti i circoli giovanili limitrofi invitati alla festa del Circolo.

CASARSA

Un povero soldato impazzito «riconosciuto» in più luoghi

La «Domenica del Corriere» pubblicò la fotografia di un soldato impazzito, del quale si ignora il nome, ricoverato nel manicomio di Aversa. In diversi giornali di Milano e del Veneto apparve la notizia che il povero pazzo era stato identificato per certo Pasqualino Piccini di anni 28 abitante nei pressi di Bagni a Ripoli d' Firenze.

Qui, invece, si crede trattarsi di certo Angelo Fantin di anni 40, nostro compaesano, scomparso il 13 novembre 1916 nel settore di Vertoiba, e per la cui presunta morte, figli e moglie hanno ricevuto gli assegni di pensione. Amici suoi lo avrebbero riconosciuto nella fotografia sopra ricordata e in modo particolare dal tatuaggio che il Fantin si fece incidere mentre si trovava in Germania, prima della guerra. La famiglia Fantin anzi, ha ora esperite tutte le pratiche necessarie per l'identificazione.

Ma la fotografia del povero soldato pazzo è stata, per un comprensibile e pietoso caso di suggestione, riconosciuta da varie famiglie, come quella di un caro congiunto, oltre alla famiglia Piccini, toscana, a Viareggio, dove tale Sabina Mariani ha riconosciuto nella fotografia il figlio Paolino Jacopo Ghiselli, portaferiti, disperso dal giugno 1916; a Bari, dove la famiglia interessata crede trattarsi di un tal Pietro Bellomo, del 10.o fanteria (disperso dal luglio 1915.

Apprendiamo che un'altra donna, certa Candida Pilato abitante a Cadoneglie (Padova), crede di aver riconosciuto, dalla fotografia, il proprio marito Ernesto Pegoraro, soldato di fanteria, scomparso durante la ritirata di Caporetto.

E non più tardi di ieri, poi, leggevo che a Osio Sotto, in provincia di Bergamo, si crede trattarsi di un certo Francesco Riva di quel paese, della classe 1886. Nella fotografia lo avrebbe riconosciuto un suo cognato tal Pelliccioli impiegato a Bergamo.

Qualora si trattasse proprio del Riva, il caso sarebbe più complicato e pietoso nel contempo. Il Riva al momento di partire per la guerra, aveva moglie e figli. Senonchè, dato fin da principio della guerra, nè ricevendo da nessuna parte sue notizie, fu ritenuto morto: tanto che sua moglie, ritenendosi vedova, si è rimaritata ed ha già due figli del secondo marito. Nondimeno, i suoi congiunti, convinti che si tratti proprio di lui, sarebbero già partiti per Aversa per accertarsene.

CODROIPO

Premio Pirelli

La Società Italiana Pirelli di Milano inviò alla Direzione della locale Scuola di Disegno un bellissimo e completo astuccio di compassi da assegnarsi in premio al miglior alunno in disegno.

GRADISCA SULL'ISONZO

Il concorso medico boicottato

In questi giorni fu tenuta una riunione delle presidenze della Associazione Nazionale dei Medici Condotti, della Sezione Friulana e della Sezione di Gorizia, per discutere e deliberare intorno al provvedimento adottato dall' Amministrazione Comunale di Gradisca sull'Isonzo, nei riguardi di quel medico condotto.

Dopo ponderata, ampia ed esauriente discussione le due presidenze votarono il seguente ordine del giorno:

Le Presidenze dell'Associazione Nazionale dei Medici condotti della Sezione Friulana e di Gorizia:

a conoscenza che l'Amministrazione comunale di Gradisca, nella sua ultima tornata, con lo specioso pretesto di voler riformare il servizio sanitario, ha deliberato il licenziamento del locale medico condotto e ne ha già bandito il concorso offrendo, per di più, condizioni che non rispondono ai desiderati della classe;

assodato che il medico disdettato presta ininterrottamente, in quel Comune, da circa un trentennio, regolare e lodevole servizio;

considerato che una definitiva sistemazione giuridica dei servizi sanitari, nei territori annessi, non può aver luogo fino a che il Governo non avrà disposto per l'applicazione, che si ritiene imminente, delle vigenti leggi sanitarie dello Stato;

visto che il medico interessato sta per esperire le pratiche necessarie per ottenere dall'Autorità tutoria la sospensione intanto del provvedimento;

DELIBERANO

di boicottare la condotta medica di Gradisca sull'Isonzo in favore dell'attuale sanitario condotto, ed invitano i colleghi tutti ad attenersi alla più stretta disciplina col non dare il loro nome a quel concorso e col non assumere, sia pure in via provvisoria, impegni con l'Amministrazione comunale di Gradisca, poichè il servizio sanitario continuerà ad essere disimpegnato regolarmente, come per lo passato, dal medico contro il quale è stato preso il provvedimento, che resterà in posto.

Venne infine deliberato di comunicare tale ordine del giorno alla Presidenza generale dell'Associazione Medici condotti, alla Presidenza della Federazione degli Ordini, al presidente della Federazione Regionale Veneta, al Presidente della Federazione della provincia di Udine dei Dipendenti dagli Enti locali e dare pubblicità a mezzo dei bollettini ufficiali di classe, nonchè per mezzo dei quotidiani della provincia di Udine, Gorizia, Trieste e dell'Istria.

La questione degli affitti
Prima riunione di inquilini a Udine

Più ci si avvicina al 31 gennaio, termine in cui scade il diritto dei proprietari di case di notificare agli inquilini il nuovo prezzo o lo sfratto e più cresce anche a Udine l'interesse per la «questione degli affitti».

In generale, nella nostra città si va da un estremo all'altro: vi sono cioè coloro che pagano ormai un affitto «ragionevole», altri, e specialmente nei quartieri popolari che pagano addirittura somme irrisorie: dieci, quindici lire per ambiente, ed anche meno.

Le case che si stanno costruendo per conto dell'Associazione impiegati ove il governo conceda il mutuo di favore potranno essere affittate a 40 lire per ambiente; quelle invece dell'Ente autonomo a 50 lire mensili sempre per ambiente. Questo è un dato che serve di paragone, se si pensa che queste case sono state fatte, oltre che per risolvere il problema dell'insufficenza delle abitazioni, anche per fare da calmiere sugli affitti: Ora, un proprietario il quale non gode di mutui di favore e delle altre facilitazioni che gli Enti sopranominati hanno ottenuto, non può affittare per un prezzo simile, sempre si intende, quando si tratti di case nuove.

Calcolando in media il costo di 6000 mila lire per ambiente, una casetta di 5 ambienti, che è la media per impiegati (Cucina, salotto e tre camere) viene a costare 30 mila lire. Il proprietario dovrà ritrarre (per chiedere un affitto ragionevole) non meno di lire 1200 annue, nette di imposta, di spese di manutenzione e d'ammortamento il che porta a 2 mila-2200 lire all'anno, cioè quasi lire 40 mensili per ambiente.

Se questo conto si fa per le case vecchie tenendo debito calcolo del deperimento per vetustà, si viene a determinare per certi locali una quota di affitto che è doppia e anche tripla di quella attualmente pagata dagli inquilini.

Ecco perchè, per evitare una enorme quantità di cause presso le Commissioni arbitrali, sarebbe necessario che inquilini e proprietari si accordassero dapprima tra di loro; e, nominata una commissione mista, a questa demandassero l'incarico di addivenire ad un accordo che non può essere a priori difficile, circa una percentuale sugli affitti attuali.

Il presidente del tribunale cav. Domini, il quale in questi giorni sta provvedendo alla nomina delle Commissioni arbitrali, potrebbe interporre i suoi buoni uffici e si eviterebbe senz'altro un periodo di agitazione per la città.

Siamo intanto lieti di annunciare che si è costituita la

Lega inquilini

la quale precedendo quella dei proprietari, ha nominato un comitato provvisorio che dovrà preparare un progetto di programma d'azione, e la nomina di una commissione paritetica.

La Lega inquilini ha in animo di creare un ufficio di consulenza, un ufficio di mediazione, nei casi di controversia, un ufficio di assistenza per gli sfrattati.

L'Associazione è, che ben s'intende, del tutto apolitica.

Uno sfogo di inquilini

Riceviamo:

Vi è un vivo fermento negli inquilini della città per il ripugnante egoismo col quale molti proprietari intendono far osservare le disposizioni del recente decreto sugli affitti, tutt'altro che seguendo l'intendimento di prudente equità e concorde composizione che è del legislatore.

Ed a differenza di quanto succede in altre città dove proprietari ed inquilini si sono messi in buon accordo senza il bisogno di ricorerre alla Commissione arbitrale, dimostrando alto sentimento civile in questo periodo di crisi, qui nella nostra Udine, che tanto ha sofferto dalla guerra, non si è creduto di procedere «per la via più giusta», l'unica in tali frangenti, e si raddoppiano, si triplicano gli affitti, si mandano sfratti su sfratti, quasicchè l'operaio il professionista, l'impiegato, per il semplice fatto della pubblicazione del decreto, possa ipso-facto trovarsi nella possibilità di soddisfare all esose esigenze dei proprietari, quasi e dovunque fossero sorte per incanto abitazioni a scelta da poter risolvere la penosa questione.

Non riteniamo che questa sia la via migliore per giungere ad un pacifico accordo, e per la tranquillità cittadina!

Vedremo se le Commissioni arbitrali saranno all'altezza del loro compito, a tutela di coloro che si vorrebbero opprimere perchè non hanno la fortuna di chiamarsi proprietari. Caso contrario, costretti e pressati, vi provvederanno gli inquilini stessi!... La cittadinanza giudicherà.

***

Abbiamo pubblicato questa requisitoria contro i proprietari case benchè già risponda ad alcune delle sue recriminazioni ci che scriviamo più sopra. Essa dimostra, a parer nostro appunto la necessità di formare queste associazioni di inquilini e di proprietari, per una discussione più calma, più serena, senza il bisogno di usare frasi grosse ed offensive che nin risolvono nulla. Tanto gli uni che gli altri devono purtroppo convincersi che tutti stiamo discretamente male, per la calamità dei tempi; e che un po' di rassegnazione da una parte e dall'altra è necessaria per non stare peggio.

Il rovescio della medaglia

Quanto abbiamo scritto più sopra, serve per i proprietari i quali hanno diritto di chiedere e di pretendere un equo interesse al capitale che hanno investito nelle loro case. Anche gli inquilini però hanno ragioni da far valere. Vi sono specialmente nella categoria degli impiegati persone che stentano già ora la vita, quotidianamente lottando tra il pareggio ed il «deficit».

A Udine, nell'anteguerra, la media di stipendio di un impiegato era di 200-250 lire mensili; oggi — con gli aumenti e col caroviveri — percepiscono, in media, 900 lire al mese, L. 30 al giorno. Vale a dire molto di meno di quello che effettivamente l'aumento dei generi di prima necessità avrebbe comportato.

Ora, facciamo il caso della famigliola — e sono quasi tutte! — di uno di questi impiegati (padre madre, tre quattro figli). Calcolando il minimo di spesa giornaliera per non crepar di fame, si ha: al mattino per un litro di latte lire 1.20; per un chilogrammo e mezzo di pane lire 2.60; a mezzogiorno, per mezzo chilogramma di carne lire 4; per un chilogramma di farina lire 1.25; — A sera minestra con verdura lardo, pasta, lire 3. Come ognun vede non c'è da schiattare per l'indigestione! Aggiungete ora, in media per burro e formaggio lire 2.50, per legna lire 2.50; per luce elettrica 0.35; per consumo gas lire 0.30; per spese di lavanderia più grossa lire 1; per un litro di vino lire 2.50; e avrete una spesa minima di lire 21.20 al giorno, di lire 66 al mese, di lire 7632 all'anno. Rimangono disponibili lire 8.80 sulla paga giornaliera di 30 lire, 264 sulle 900 mensili, 3168 sulle 10.800 annuali. Ma con queste 8 lire giornaliere (264 mensili, 168 annuali) dovete provvedere ancora: a pagare le tasse, a vestirsi (un abito a testa ogni anno), a calzarvi (due paia di scarpe a testa ogni anno a mantenere i figlioli alla scuola perchè gli impiegati debbono anche, provvedere a dare un «quid» d'istruzione ai propri rampolli per aiutarli a raggiungere anch'essi la brillante e lucrosissima professione del «travet!»). («Minimum: altri 2280 franchi fuori della verde saccoccia.

Bilancio finale annuale: a 900 al mese, 10.800 all'anno in entrata: 9.912 in uscita — irriducibili, se no, si muore! — Avanzo finale L. 888. Finale? Sì, se non avete in casa malattie, se non avete dovuto ricorrere a Galeno, se non siete soggiaciuti al farmacista dagli svariatissimi prezzi; se non vi siete trovati ad aver bisogno di camicie, di colli, di corpetti di calze e di stringhe; se il spaletot resistette ancora alle mende; se non avete avuto il vizio nemmeno di un miserabile toscano incordato (da 10 a 60 centesimi, il vergognoso!)....

Ecco perchè noi riteniamo che solo una intesa tra i rappresentanti dell'una e dell'altra classe possa giungere ad un accordo durevole, eliminando controversie che inasprirebbero gli animi e dando nel contempo alle commissioni arbitrali una linea di condotta.

E per giungere a questo si tenga anche presente quanto è stato fatto nelle altre città.

Le percentuali d'aumento adottate nelle altre città

Le cronache dei giornali di tutte le città sono piene zeppe di discussioni — articoli, lettere, comunicati — sul tema degli affitti e degli affittuali

Se ne leggono di cotte e di crude, di ogni colore. In generale, però, da tutti si riconosce che era ora di finirla con le bardature di guerra e con gli assurdi regimi vincolistici; solo non si nascondono i timori che si nutrono sulla capacità di certi proprietari a rendersi degni della concessa libertà. Sono adunanze, sono assemblee, sono discussioni. Si incomincia ora ad avere anche qualche conclusione.

A Torino, tra proprietari ed inquilini sono state solennemente convenute, le seguenti percentuali: categoria a) per fitti sino a lire 1000 annue, aumento dal 70 al 120 per cento; categoria b) per fitti da lire 1000 fino a 1600, aumento dall'80 al 130 per cento; categoria c) per fitti da lire 1601 a 2400, aumento dal 100 al 150 per cento; categoria d) per fitti da lire 3401 a 4000, aumento dal 130 a 220 per cento; categoria e) per fitti superiori alle lire 4000 non si prescrivono limiti. Tali aumenti devono essere fatti sugli equi fitti del 1. aprile 1914 e comprendere quindi gli aumenti già effettuati in conseguenza dei passati decreti.

Per gli inquilini di cui all'art. 8 del decreto (pensionati, impiegati, operai o persone aventi modesti redditi) si praticherà una speciale riduzione di favore sugli aumenti sopra indicati, variabili dal 10 al 20 per cento.

A Verona, si è concordato di costituire una commissione di esame e di conciliazione e si è ventilata una media del 50 per cento sull'anteguerra.

A Milano, il municipio (che non è più socialista) ha deliberato di non aumentare l'affitto agli inquilini delle case di sua proprietà — site tutte nel centro — oltre il 30 per cento.

E' pure di oggi la notizia che viene dal Belgio: «La Commissione parlamentare belga — dice un telegramma dei Bruxelles — incaricata di rivedere la legge sugli affitti, si è pronunciata oggi, a stragrande maggioranza, favorevole ad autorizzare i proprietari di case ad aumentare gli affitti sulla base di un massimo del 100 per 100 di quello che erano nel 1914».

Le consulenze dell'Unione Agenti

L'Unione Agenti e Impiegati Privati di Udine e provincia rende noto che ha incaricato il proprio legale avvocato Allatere Piazza Duomo 4, di assistere gratuitamente tutti i soci che avessero uopo di informazioni e di pratiche giudiziarie relative a sfratti.

Comunica inoltre che l'Unione nelle eventuali trattative con i proprietari prenderà per base il recente accordo di Torino che ravvisa equo e

***

Su questo punto crediamo che, per le condizioni speciali della nostra città, non tutti condivideranno la medesima opinione.

Il decreto per l'imposta sui redditi agrari

L'accertamento e la misura

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto concernente l'applicazione dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi agrari. Eccolo:

Art. 1. — Il reddito agrario ricavato dal proprietario che coltiva il suo fondo in economia, è soggetto alla imposta di Ricchezza Mobile come reddito di categoria B, con decorrenza dal 1. gennaio 1923.

Questo reddito è costituito dalla differenza tra il valore del prodotto del fondo e il valore locativo corrisposto dallo stesso, aumentato dalle spese e perdite ammesse in detrazione per la classe dei redditi industriali, in quanto abbiano inerenza con la produzione del reddito medesimo.

Il reddito agrario del proprietario che coltiva il suo fondo, col sistema della colonia parziaria è pure assoggettato alla imposta di Ricchezza Mobile colla stessa decorrenza, quale reddito di categoria B, ed è costituito dalla differenza tra la quota parte del prodotto spettante al proprietario ed il valore locativo corrisposto dall'intero fondo, aumentato dalle spese e perdite inerenti alla produzione del reddito agrario, le quali facciano carico al proprietario. Al parte del prodotto che forma che spetta al colono, depurati delle spese e perdite che fanno carico a lui è assoggettata all'imposta di Ricchezza Mobile quale reddito di cat. B.

Art. 2. — La misura della aliquota della imposta sul reddito agrario indicato nel precedente articolo è fissata nel 10 per cento del reddito stesso. L'aliquota del 10 per cento è comprensiva del contributo del centesimo di guerra e della addizionale a favore dei mutilati. Non è consentita la sopra imposizione in favore dei Comuni, delle provincie delle Camere di Commercio.

Art. 3. — I proprietari che coltivano i loro fondi in economia, devono denunciare il reddito lordo da essi ricavato, le spese e perdite sopportate per la coltivazione e il valore locativo o affitto presunto, quale potrebbe ricavarsi dal fondo in regime di libera contrattazione.

Art. 4. — I proprietari che coltivano i loro fondi col sistema della colonia parziaria devono denunciare l'ammontare della parte di reddito lordo di loro spettanza, le perdite da essi sopportate ed il valore locativo o l'affitto presunto quale potrebbe ricavarsi in regime di libera contrattazione. Essi debbono indicare altresì i nomi dei coloni e il patti stabiliti con gli stessi. Il colono deve denunciare l'ammontare della parte di reddito di sua spettanza ricavato dal fondo e le spese e perdite sopportate.

Art. 5. — Le dichiarazioni a cui sono obbligati i contribuenti a nome dei precedenti art. 3 e 4 devono fondarsi sulla media del prodotto ottenuto nelle due annate agrarie 1920-1921 e 1921-1922 e devono essere presentate non oltre il 31 marzo 1923.

Gli enti indicati dall'art. 25 della legge 24 agosto 1877 N. 4021 soggetti a tassazione annuale dei bilanci presenteranno le dichiarazioni del loro reddito agrario, agli effetti dell'imposta per il 1923, sui risultati dell'ultimo bilancio, chiuso anteriormente al 31 marzo 1923. La dichiarazione sarà presentata non oltre il trentesimo giorno successivo alla data della approvazione.

Art. 6. — Per la mancata o infedele denuncia prescritta dall'art. precedente si applica una penalità corrispondente al quarto della imposta che grava sul reddito o sulla parte di reddito non denunciato. Questa penalità non può essere condonata o ridotta se non per legge.

Art. 7. — Il Ministro delle finanze è autorizzato ad emanare le norme per la applicazione del presete decreto del quale sarà data comunicazione al Parlamento.

BICINICCO

Le solenni estreme onoranze al cav. Leonardo Ciani

I funerali del compianto cav. Leonardo Ciani riuscirono quanto mai imponenti: una solenne attestazione di affetto e di venerazione.

La rappresentanza Comunale, il Clero ed una vera fiumana di popolo si reco' fino alla staz. di Palmanova per accompagnare la salma a Bicinicco.

Lungo la via il corteo si andò ognor più ingrossando — e le corone a poco a poco aumentarono di numero. Seguivan ola salma la bandiera del Comune e quella dei Combattenti.

Impossibile segnare tutte le numerose notabilità e personalità dei dintorni e venute anche di lontano.

Nella chiesa di Bicinicco vennero celebrate solenni funzioni funebri.

Quindi il corteo si ricompose e preceduto di tutte le scolaresche, si avvio' verso il cimitero.

Anche il figlio geom. Corrado, Sindaco del Comune volle seguire per questo tratto di strada la salma del venerato genitore.

Ma giunto sulle soglie del Camposanto non potè più oltre resistere allo strazio e fu trascinato a casa.

Per la rappresentanza comunale, te sè l'elogio dell'Estinto ed a lui morse l'estremo Vale l'as essore sig. Aldo Cocetta.

Disse brevi, commosse parole, il nipote don Toffolutti.

Ed a nome degli amici e dei combattenti, con toccanti espressioni, il sig. E. P. Tonini tributò alla salma l'accorato omaggio della loro devozione e della loro venerazione.

Depose sulla bara tutti i fiori della riconoscenza e tutti i crisantemi del mesto cordoglio e del dolore più profondo.

Terminat ii discorsi, la salma venne calata, fra la più viva commozione degli astanti, molti dei quali piangevano — nella tomba di famiglia.

Possa questa manifestazione di affetto tornare di qualche conforto alla vedova, al figlio ed alla nuora del cav. Leonardo Ciani, ai quali noi rinnoviamo l'espressione delle nostre più sincere condoglianze.

CASARSA

INTERESSI MAGISTRALI

In una riunione degli insegnanti d l distretto, aderenti alla associazione Magistrale nazionale, dopo ampia discussione si deliberò di ollecitare la Commissione esecutiva della Unione Nazionale ad interessarsi con maggior solerzia, come è desiderato dallo stesso governo dei problemi gravissimi che decideranno dell'avvenire della classe e quindi della scuola elementare.

CODROIPO

Buona usanza

In morte del sig. Bearzi Pavessati di Mediis, pervennero al Patronato scolastico le seguenti offerte: Lotti Roberto lire 10; De Nobili Attilio 10.

I COMUNICATI

CONCORSI. — Presso il Ministero degli affari esteri è aperto un concorso per dodici posti di addetto consolare. Presso lo stesso Ministero è aperto concorso per 10 posti di addetto di legazione.

Assemblea generale Ordinaria degli azionisti Della Banca del Friuli

Per il disposto dell' articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

Assemblea Generale ordinaria

che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura N. 11 il giorno di Domenica 4 Febbraio p. v. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

1. - Relazione del Consiglio d'amministraziane
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Approvazione del Bilancio 1922 ed erogazione degli utili
4. - Nomina di quattro Consiglieri d'Amministratore, di tre Sindaci effettivi e due suplenti

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 1. Febbraio 1923

Udine, 14 Gennaio 1923

IL PRESIDENTE
ELIO MORPURGO

IL DIRETTORE
G. MIOTT.

Scadono di carica gli amministratori Signori: Morpurgo onl bar. gr. cor. Elio - Nimis cav. Alessandro - Toscano Micoli Giovanni, per sorteggio: Volpe comm. Giò. Batta, per morte.

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi Signori: Berghinz prof. dott. comm. Guido Misani prof. ing. comm. Massimo - Berthod prof. dott. comm. Flavio.

I Sindaci supplenti Signori: Braida cav. Francesco - Masciadri cav. Guido.

Cronaca Cittadina

Nuovi ribassi sul dazio per la importazione delle farine

Il decreto 16 dicembre ultimo, col quale si apportava una forte riduzione al dazio sulle farine, eliminando contemporaneamente dalla tariffa doganale un'anomalia non giustificata, viene ora completato da un nuovo provvedimento, sottoposto già dal Ministro delle Finanze alla firma reale. Con questo provvedimento, il dazio sulle farine, abbassato allora da lire oro 11.50 a quattro per quintale, viene, col nuovo decreto ridotto a 1.50. Altre diminuzioni furono portate ai dazi sulle farine di altri cereali: le farine di segala e di grano turco pagheranno il dazio di lire 1.45, anzichè quello di lire 2 per quintale, come stabiliva la recente notevole riduzione.

Il dazio pel semolino diminuisce con l'odierno decreto da lire 15.50 a 3.50; le paste di frumento da 16 a 4 per quintale; il biscotto da 16 a 5.50; la crusca da 2 a 0.60 — sempre lire oro. Il decreto attuale costituisce la logica integrazione di quello emanato nello scorso mese, e dimostra la ferma intenzione del governo di perseverare in una politica economica tendente a ridurre il prezzo delle derrate di largo consumo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Padiglione Tullio. — In morte del commendator Tita Volpe: ing. Carlo Fachini lire 20 — di Maria Spezzotti: Luigi Frova 20.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Giovanni D'Este: Anna D'Este in Solero lire 10; gli eredi di V. D'Este 100 — di Luigi D'Ambrogio: Anna Janesi 5.

Casa di Ricovero. — In morte di Giovanni D'Este: gli eredi di V. D'Este 100, co. Ugo Bellavitis 10, Giuliano Del Mestre 10 — del comm. Tita Volpe: Roberto Burghart 50.

Istituto Tomadini — In morte di Giovanni D'Este: gli eredi di V. D'este 100, Eugenio Della Martina 10 — del nob. Ant. Pilosio: Eugenio della Martina 10 — del comm. Tita Volpe: Emilio Broili 50.

Orfani di guerra. — In morte di Giovanni D'Este: G. B. Cantoni 10 — del comm. Tita Volpe, di Maria Spezzotti e di Leonardo Ciani di Bicinicco: Feruglio avv. Angelo 20 — del nob. Antonio Pilosio: Roberto Burghart 50, De Fornera Alessandrina Piantanida e figli 50 — dell'ing. Matteo del Fiorentino: Giuliana Giuliani ved. Bon 10, Silvia Giuliani ved. Braidotti 10.

Società Dante Alighieri — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del comm. Tita Volpe: Dott. Danieli 10.

Scuola e Famiglia. — In morte di Leonardo Ciani: Valentino Pagura 10 — di Pilosio nob. Antonio: Giovanni Pelizzo lire 10.

Madri e Vedove dei Caduti. — In morte del nob. Antonio De Pilosio: De Fornera Alessandrina Piantanida e figli 50.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte del nob. Ant. de Pilosio: De Fornera Alessandrina Piantanida e figli 50.

Alla Associazione Tubercolotici

pervennero le seguenti offerte: Impiegati Stazione di Pontebba lire 131.50; parroco Pavia Don Molinari L. 5.60; prof. Antonio Fiammazzo 14.20, famiglia Nadigh 25, R. S. Tecnica a mezzo Nino Doretti 200, Ernesta Spezzotti L. 25 nell'anniversario della morte del fratello cap. Ant. Forigo; Comune di Villa Santina 50, Comune di Talmassons 25. Ditta frat. Zagolin 10, comm. Vittorio Besuzzi 10 in morte sigra Spezzotti; Albano Guatti lire 200 in morte comm. G. Batta Volpe; Giannino nob. Colloone 50; Luigi De Paulis nel 2. trig. morte padre 50; impiegati della Cooperativa Friulana di cons. in morte del comm. Tita Volpe 75; famiglia Lassi per onorare la memoria del loro capo lire 100; Maria Mantinuzzi d'Este in morte del marito Giovanni 100; Martinuzzi Francesco lire 50 in morte del cognato d'Este G.; Francesco Bisattini lire 5 per la scomparsa della bicicletta del sig. Bellino; Della Bianca in morte Ferdinando lire 20.

La lettera dalla Spagna e il Ministero

Anche il Ministero dell'Interno si occupa della famosa truffa alla spagnuola, praticata da tanti e tanti anni anche in Italia. Il sistema è noto, dalla Spagna giunge una lettera chiedendo aiuto finanziario per ritirare una valigia con dentro un tesoro, depositata in una data stazione. Il possessore finge di essere in prigione per fallimento o per reati politici e quindi nell'impossibilità di ritirare la valigia. Sempre il truffatore sceglie piccoli proprietari di centri minori.

Il Ministero ha ora inviato una circolare ai prefetti, onde si richiami l'attenzione su tal genere di truffe, perchè ognuno possa salvaguardarsene, ricevendo «la lettera spagnuola».

Per chi possiede biglietti di Stato ceco-slovacchi

I biglietti di Stato czeco-slovacco da corone 100 (color violetto) e quelli da 500 (colore rosso) portanti la data 15 aprile 1919, saranno ammessi al cambio fino al 31 corr., esclusivamente presso lo ufficio bancario della Finanze; dopo quel giorno, i biglietti di cui sopra perderanno il loro valore.

Sindacato camerieri fascisti

Alle 24, stanotte, nell'aula delle pubbliche adunanze, in via Treppo, si riunirono numerosi camerieri per la costituzione del Sindacato fascista. Dopo opportune discussioni, si votò la costituzione del Sindacato, chiamando a reggerlo un consiglio provvisorio di tre membri che sono stati designati nelle persone di Giacomo Lazzarini, Oreste Cecchin e Guido Rossato. A segretario, si è designato Erminio Scarpa.

La propaganda contro l'alcoolismo

L'egregio direttore didattico delle Scuole di Cividale cav. Antonio Rieppi — l'apostolo di agni idea che volga ad elevare intellettualmente e moralmente il nostro popolo — ha presentato, ancora al III. Congresso antialcoolico medico-magistrale friulano dell'8. gennaio, alcuni «Elementi di educazione antialcoolica da impartirsi ai fanciulli delle scuole elementari».

Gli «Elementi» sono divisi in sei gruppi, uno per ogni classe del corso elementare completo. Furono ristampati ora, per cura del SottoComitato provinciale di propaganda contro l'alcoolismo presso la Deputazione provinciale, e distribuiti agli ispettori scolastici e direttori didattici della provincia con questa accompagnatoria del R. Provveditore agli studi:

«Il benemerito Sottocomitato provinciale di propaganda contro l'alcoolismo mi presenta l'unito foglio di preziosi precetti per i fanciulli.

«Raccomando alle SS. LL. di diffonderlo, spiegarlo incessantemente nelle scuole, poichè tale programma racchiude una delle basi più potenti e più concrete dell'educazione morale dell'adolescenza, e quindi della formazione del carattere del popolo».

Università Popolare

La conferenza di ieri sera del dott. Vittorio Vidal su «Il corpo umano: scheletro e sistema muscolare (apparato locomotore)», è del ciclo di conferenze di divulgazione del sapere, che, molto opportunamente fu stabilito di dare. Si trattava di spiegare la struttura scheletrica e il sistema muscolare (apparato locomotore), in modo che anche i profani potessero venirne a conoscenza: il che, naturalmente, esigeva una esposizione chiara, facile attraente. Il prof. Vidal vi è riuscito magnificamente; e glielo dimostrarono i nutriti applausi dei numerosi spettatori.

***

E poichè siamo a parlare di conferenze, annunciamo con piacere che è uscita anche una nuova puntata della collana, invero pregievolissima ed utilissima, della Università Popolare, collana edita dalla libreria editrice Carducci benemerita della coltura friulana per le varie pubblicazioni alle quali attende.

Questa puntata della raccolta contiene l'importante conferenza del dott. A. Pontremoli sul tema: «L'arte di scemare le preoccupazioni — La vecchiaia come elemento sociale — Il medico collettivo». — Quell'«arte» dovrebbero tutti apprenderla... ed esercitarla: sono tante le preoccupazioni nella vita, che il semplice scemarne qualcuna è già un grande beneficio. E il dott. Pontremoli ne addita con modo persuasivo la via.

La biennale di Monza

La Direzione delle Ferrovie, dopo attive pratiche del Comitato ordinatore, annuncia che in vista dell'alta importanza che la Mostra d'Arte decorativa assume per le industrie artistiche e delle influenze che l'iniziativa potrà avere ed avrà certamente per nuovi impulsi nel campo del lavoro italiano, ha fatto le seguenti concessioni:

a) facilitazioni per il trasporto delle merci destinate all'Esposizione con inizio dal primo marzo e fino al 15 dicembre;

b) ribassi ferroviari dal 40 al 60 per cento sulla tariffa differenziale agli espositori ed alla Giuria, godibili nello stesso periodo.

Gli espositori potranno quindi rivolgersi al Comitato friulano presso l'Associazione industria e commercio, per esperire le pratiche necessarie a ottenere i ribassi.

Corso Premilitare 1923

Tutti gli allievi che si sono regolarmente inscritti si troveranno riunella Palestra di Via Giusti con il m° domani, domenica alle ore 9.30 bracciale ed il fez. Agl iallievi che ne sono sprovvisti sarà distribuito dopo eseguito l'appello.

Nella mattinata di domenica saranno accettate le inscrizioni al 1. ed al 2. corso degli allievi che a tutt'oggi non hanno potuto provvedere alla regolare loro inscrizione.

Turno delle farmacie

Da questa sera alle 19.30 a sabato sera 27, rimarranno ininterrottamente aperte le farmacie: Filipuzzi via del Monte; Francescutti via Prachiuso — Manganotti, Via Poscolle, Viviani: suburbio Cussignacco.

Per misure di P. S.

furono fermate stanotte dalle pattuglie notturne dei carabinieri, certe Maria Tosolini di Giuseppe di anni 21 di Feletto Umberto, e Maria Adamira fu Venceslao di anni 30 di Osoppo.

Tentato furto a Passons

Stanotte, verso le 1.30, certo Fausto Clocchiatti di anni 21 tentava penetrare a scopo di furto nella casa di certa Rosa Rosso, a Passons. Però i fratelli Agosto, coinquilini della donna riuscirono a prendere in trappola il ladro, che consegnarono poi alla guardia campestre.

Avvertiti si portarono sul luogo i carabinieri di via Gemona, e trassero in arresto il Clocchiatti.

Grave caduta

Giovanni Zorzi, da Vat, di anni 62, cadde ieri da un carro mentre transitava per una via della città, ferendosi alla mano destra. Accompagnato all'Ospitale, venne medicato e dichiarato guaribile in un mese.

Assemblea Sociale

I soci della Società Anonima Stabilimento Agro-Orticolo «S. A. O.» sono convocati in assemblea ordinaria per venerdì 9 febbraio 1923 ore 13, in prima, ed ore 14 in seconda convocazione, alla sede sociale in Udine — Piazzale XXVI Luglio — per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Approvazione del bilancio per l'anno 1921-922;
4) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Deposito delle Azioni nella Cassa sociale entro il 9 febbraio 1923.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Questa notte...

Questa notte, nel centro della città avrà vita un'isola fremente di luci e di allegria che risalterà ancor più in mezzo alla rete dura e fredda di strade ed ai palazzi grigi e nudi che le staranno d'intorno, muti.

Sarà un'isola piena di fiori, di profumi, di musica e di letizia.... Dove? Al teatro Sociale ove si sbizzarirà il primo veglione mascherato a beneficio dei mutilati ed invalidi di guerra.

La notte scorsa e tutt'oggi, sapienti mani intrecciano festoni floreali punteggiandoli di luci elettriche facendo scomparire l'usato teatro dietro ouna cortina tricolore sfolgorante.

Su, dall'ultimo ordine di Palchi, trionferanno grand'archi tempestati da rose bianche e rosse collegate da legami verdi: i palchi saranno contornati da altri fiori e fiori scenderanno giù ai palchi sottostanti, in artistici pampini floreali. Dal prim'ordine salirà un'altro tripudio di rose e di lampade e di vasi colorati s'innalzeranno tra palco e palco arboscelli con fiori rossi, fiori bianchi e foglie.

Sull'insieme di quest'addobbo si spiegherà dal centro del soffitto una diramazione di grandi palme contornate da un vasto giro di fiori. In mezzo un ricco lampadario irradierà tra le palme ed i fiori luce vivissima.

Il palcoscenico verrà trasformato in u ngiardino: dinanzi si disporrà l'orchestra e sopra essa troneggerà una grande stella tricolore da cui partianno lunghi raggi di luci e di fiori formando uno sfondo di grande effetto.

Stamane l'addobbo era in pieno allestimento sotto la esperta guida del giardiniere fiorista sig. Antonio Gasparini divenuto ormai specialista in questo genere di lavori ornamentali, sempre ben riusciti.

L'impianto di luci è opera dell'elettricista Antonini, ottimo collaboratore del sig. Gasparini.

L'intreccio assai bene combinato risalterà in tutto il suo splendore questa notte quando le danze e le maschere folleggeranno tra la profusione di luce e dell'allegria spensierata e tra le comparsa improvvisa di scherzi mascherati allegorici e di sorprese che non vogliamo rivelare, invitando mascherine, danzatrici e cavalieri alla danza del tricolore!

Circolo «Lelio Michelini»

Domani sera alle 20.15 i filodrammatici del Circolo «Lelio Michelini» via Aquileia, daranno un trattenimento col seguente programma: «Vita Spezzata», bozzetto in 1 atto — «I due Savolardi», commedia in 3 atti.

MARIONETTE

Domani, domenica nel solito ritrovo di via Gemona n. 50 alle ore 5.30 si darà la FATA MORGANA, Commedia fantastica brillantissima in 3 atti, 8 quadri, 12 personaggi.

Fra gli atti una scelta orchestrina svolgerà un interessante programma

Iposti sono tutti a sedere. I bambini devono sesere accompagnati e custoditi. I posti distinti e numerati possono essere accaparrati nei giorni antecedenti.

CINEMA EDEN

La cronaca deve registrare un nuovo successo per l'«Eden» con la cinematografia IL SEGRETO DEL MORTO, presentata ieri sera per la prima volta. Essa contiene quadri di non comune bellezza ed è eseguita da artisti rinomati, a capo dei quali sta l'atleta Ajasè, il beniamino di tutti i pubblici.

Si ripeterà quest asera e domani, ed è certo, con numeroso concorso di pubblico, come lo è stato ieri sera.

Al Ricreatorio Festivo Udinese

Domani sera alle ore 20.30 precise, la Compagnia Filodrammatica del Ricreatorio rappresenterà: *Il Galeotto*, dramma in quattro atti. Seguirà Uno scherzo comico.

CINEMA MODERNO

Staser ae domani domenica si ripete la meravigliosa film: **Aurora Rossa.** Capolavoro drammatico in 4 parti. Completerà l'eccezionale programma la ultra comica in due parti **Ridolini ispettore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI

L'uomo meccanico, interprete il famoso Cretinetti, l'irresistibile comico è stata ieri sera l'ammirazione del pubblico che gremiva il Cecchini. — Questa sera si ripete. — Domani «Ridolini» in una sua nuova creazione: **Il sorriso di Ridolini.**

Lunedì 22 comincia la distribuzione «Gratis» dei tagliandi per concorrere all avincita dei magnifici regali del film della fortuna.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Sabato dalle ore 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Linche: Primavera, valzer;
3. Offenbach: Orfeo all'Inferno, sinfonia;
4. Mascagni: Campane di Corneville, potpourri;
5. Verdi: I Lombardi, terzetto;
6. Max Reger: Valse d'Amour;
7. One step. Finale.

Fra Libri e Giornali

Il pensiero politico meridionale nei secoli XVIII e XIX (1)

L'autore di quest'opera, ch'è un noto cultore di studi di Storia della Filosofia e che ha scritto parecchi volumi intorno a questa disciplina, è anche un indagatore del pensiero politico moderno e contemporaneo, come lo dimostrano le sue opere. Noi ci fermeremo ad esaminare brevemente questo volume sul pensiero politico meridionale nei secoli decimottavo e decimonono.

Il De Ruggiero, prendendo le mosse dal Vico e dal Giannone e mettendone di fronte le rispettive concezioni storiche, segue gli sviluppi teoretici, filosofici, economici e politici che ne ebbero per opera dei maggiori e più significativi pensatori e scienziati dell'Italia meridionale giù giù fino al periodo che precede immediatamente l'unificazione del Regno. Sono di questo tempo le più belle figure di pensatori e di agitatori meridionali, che prepararono, remotamente, sia pure con errori e con inesatta valutazione del momento storico e delle condizioni psicologiche e intellettuali, la rivoluzione italiana.

Il De Ruggiero ci dà una esposizione delle teorie economiche e dei concetti che ispirarono la legislazione dei migliori intelletti del Regno di Napoli. Abbiamo quindi l'esame del pensiero del Galiani, del Genovesi, del Filangeri, del Pagano, del Palmieri, del Galanti — la maggior parte dei quali appartengono (secondo la divisione dell'A.) alla categoria, alcuni dell'illuminismo, altri l'antistoricismo. In un interessante capitolo su la rivoluzione napoletana del 1799, pur mostrandone l'errore fondamentale, perchè presupponeva possibile un'unità esteriore dell'Italia, a cui avrebbe dovuto seguire la unità interna e spirituale, mette in simpatica luce le magnanime figure di quel tentativo disgraziato, le quali, per la loro bella idea, non si peritarono d'incontrare la morte a cui furono dannati dalla crudeltà di Carolina, che ne volle l'estremo supplizio e rese fedifrago l'eroe di Albonchir. Bella sovratutte è la figura della gentile ed appassionata e intelligentissima Pimentel, che dalle colonne del «Monitore» effondeva tutto il calore della sua intima persuasione e della sua ardente fede nella liberazione dalla tirannide borbonica. Purtroppo, i tempi non erano maturi; ma quel sangue non fu versato invano.

Venne il Cuoco che iniziò il periodo dello storicismo e intorno ad esso il De Ruggiero ha scritto un bellissimo capitolo: e questo e il precedente sono i due migliori di tutta l'opera, assai interessante e istruttiva, anche se qualche volta si desideri una maggiore organicità e continuità di sviluppo.

Antonio Marcuzzi.

(1) Guido De Ruggiero: «Il pensiero politico» ecc., Laterza, Bari, 1922.

Il nuovo comandante la divisione dei Reali Carabinieri

A sostituire il maggiore Cricchi, destinato a Torino, verrà ad assumere il comando della locale divisione dei carabinieri, il magg. cav. Masi, ora alla Legione di Firenze.

CRONACA DELLE FRAZIONI

La luce elettrica a Lalpacco

Gli abitanti della popolosa frazione di Lalpacco (circa mille) elevano viva protesta per l'abbandono in cui vengono lasciati nei riguardi della luce elettrica.

Essi — che pur sono cittadini di Udine negli onori e negli oneri — che a Udine riversano i frutti dei loro lavori, che da Udine distano appena un chilometro e anche meno dall'ultima diramazione della corrente elettrica la quale arriva fino alle ultime case tra cui sorge lo Stabilimento Cementi del Friuli, chiedono perchè coloro cui spetta non vogliano decidersi a eseguire il piccolo prolungamento della linea, nonostante le reiterate istanze avanzate dai capifamiglia della borgata.

Che si vuole, oltre l'assicurazione di diventar tutti utenti della corrente?

Borsa di Trieste

CAMBI: su Amsterdam da 815 a 830; su Belgio da 127 a 130; su Francia da 138.50 a 139.25; su Londra da 97.60 a 98; su Nuova York da 20.90 a 21.10; su Svizzera da 390 a 395; su Berlino da 0.0950 a 0.11; su Bucarest da 9.75 a 10.50; su Praga da 58.25 a 587.5; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.0275 a 0.03; su Zagabria da 15.10 a 15.40. Rendita 75.75, consolidato 5 per cento lire 84.15.

Cronaca Sportiva

L'avvenimento calcistico di domani

Genoa - A. S. Udinese

Domani, sul campo di via Mentana, si svolgerà un avvenimento calcistico che senza dubbio susciterà vivissimo interesse negli sportivi concittadini. Sarà gradita ospite dei bianco-neri la poderosa squadra «genoana», prima nella classifica del Girone B del Campionato di I. Divisione.

Fondato nel 1892 il Genoa Cricket and Foot Ball Club ha conquistato brillantemente il titolo di campione italiano negli anni 1898 (prima volta in cui si disputava il Campionato), 1899, 1900, 1902, 1903 e 1904. E' nota la lotta accanita che esso sostenne nel 1920 contro Juventus ed Internazionale e contro la Pro Vercelli, dalla quale riceveva l'unica sconfitta su 24 partite giuocate. Anche nei successivi campionati il Genoa Cricket si comportò onorevolmente.

Nel attuale stagione è la sola squadra, sulle 36 elette, che abbia 18 punti in classifica, ciò che sta a dimostrare il suo ottimo grado di forma. Sotto l'abile guida di mister Garbutt, indiscutibilmente il miglior etrainer» che sia sceso finora in Italia, i rosso-bleu costituiscono una squadra potente in ogni linea.

Vediamo in porta Da Prà sicuro, attento. Che dire di De Vecchi? il «figlio di Dio», venti volte nazionale, glorioso condottiero dell'undici azzurro, non ha bisogno di essere presentato. Il suo compagno Bellini sa giuocare con coraggio e potenza. Leale, Burlando, Barbieri formano una seconda linea insuperabile, già perno della Nazionale, e nella quale eccelle su tutti il divo Burlando, sempre brillante e dotato di una riserva di fiato poderosa. Degli avanti, le ali Neri e Bergamino, ambedue nazionali, sono veloci e finissimi calciatori; Catto, sa legare le azioni dei suoi compagni e, per quanto giovanissimo, è un giocatore di classe superiore. Sardi e Santamaria sono gli astuti, le vecchie volpi, quelli a cui la minima occasione non sfugge mai per segnare, gli uomini ai quali i colori d'Italia tanto debbono nelle più dure lotte sostenute contro le squadre estere.

Dopo questa disamina dovremmo concludere che contro undici uomini di tanto valore i nostri bianco-neri dovrebbero essere soffocati, costretti a subire il giuoco avversario per tutta la partita. No davvero: pur concedendo agli uomini di mister Garbutt i favori del pronostico, noi siamo certi che la squadra dell'A. S. U. non sfigurerà e anzi, se saprà distribuire con criterio le sue forze e non peccare di indecisione, renderà terribilmente dura la conquista dei due punti di classifica agli avversari.

La «Gazzetta dello Sport», in un articolo redazionale dice che « il Genoa dovrà ben guardarsi dal fare la terza patta sul lontano terreno friulano, dove i giovani dell'A. S. Udinese hanno già altre volte impegnato a fondo i maggiori avversari ».

Il pubblico che gremirà domani il campo di via Mentana, assisterà dunque ad una gara che, per passionalità ed interesse, non ha riscontro negli annali calcistici udinesi.

LINO.

***

Le squadre giuocheranno nella formazione seguente: *Genoa*: Da Prà, Bellini, De Vecchi (cap.); Leale, Burlando, Barbieri; Bergamino, Catto, Sardi, Santamaria, Neri. — *A. S. Udinese*: Lolodo, Cantarutti, Schiffa, Liuzzi II; Molinaris, Rosolini; Bellotto, Miccini, Moretti (cap.), Melchior, Gerace. Riserve: Semintendi.

La gara avrà inizio sul campo di via Mentana (passerella di via Castellana), alle ore 14.30 precise, e si svolgerà con qualunque tempo.

Prezzi: Tribune, posto numerato e ingresso lire 10; campo lire 6, militari e ragazzi 3 (compresi i diritti erariali).

Uoama Friuli

I componenti le squadre di calcio (prima e seconda) sono impegnati ad intervenire domenica 21, alle ore 9.30 sul campo sportivo di Porta Villalta, per disputare una partita di allenamento sotto la direzione del trainer sig. Mario Eminenti.

Le riserve dell'A. S. U.

si incontreranno domani a Treviso con quelle del Treviso F. B. C. per il Campionato Riserve.

Cominciano gli scioperi in seguito alle misure francesi

L'Italia lavora per una intesa

Arresti e confische

BERLINO, 20. — *Notizie dalla Ruhr dicono che le autorità francesi si sono impadronite delle ferrovie e delle banche e che hanno ordinato il sequestro delle miniere e l'arresto dei direttori e che intendono usare il prodotto dell'imposta ricavato dalle provincie renane, per il pagamento dei minatori.*

La situazione comincia a diventare veramente critica, poichè la popolazione è eccitata ed insofferente degli ordini e della presenza dei francesi. Alcune ragazze, che in un caffè d'infimo ordine hanno ballato con i soldati francesi, sono state battute dagli operai tedeschi. In altri caffè sono accaduti altri incidenti. Soldati francesi hanno dovuto ritirarsi per evitare conflitti. Per rappresaglia le autorità francesi hanno proibito le dimostrazioni e le manifestazioni e l'esposizione della bandiera.

Le misure prese ieri con una ordinanza sono state messe in vigore stamane.

Arresti che provocano scioperi

I francesi hanno occupato oggi militarmente le miniere demaniali del bacino di Essen. I direttori delle miniere sono stati arrestati. Fra gli arrestati si trovano il presidente dell'Associazione delle miniere statali di Recklinghausen, Reffeisen, ed il capo ispettore delle miniere del distretto di Buer, ing. Arens. I direttori di miniere arrestati sono dodici.

Movimentato è stato l'arresto dell'ing. Arens, il quale, richiesto da un capitano francese se avrebbe consentito a collaborare alle spedizioni di carbone in Francia e nel Belgio, rispose che il carbone sarebbe stato estratto, ma non spedito. L'Arens venne allora dichiarato in arresto e trasportato a Duesseldorf. Il consiglio operaio del circondario minerario di Essen dichiarò subito che il lavoro sarebbe stato immediatamente sospeso. Le truppe caricarono i minatori, scacciandoli dai dintorni delle miniere, che sono ora guardate dai militari. Gli operai hanno deciso di non riprendere il lavoro fino a tanto che le truppe non saranno state ritirate dalle miniere. Alle Miniere Moller lo sciopero è già completo.

Le autorità occupanti hanno poi ordinato a tutti gli speditori di carbone di non abbandonare nè di giorno nè di notte le loro abitazioni.

Le truppe francesi hanno ieri occupato le banche e l'ingresso al pubblico è stato vietato.

Due direttori sono stati arrestati.

La chiusura delle banche ha determinato nella popolazione un panico vivissimo, tanto più che, essendo giorno di paga, le grandi aziende avevano necessità di denaro liquido.

Il Governo tedesco ha oggi pubblicato una ordinanza con la quale si vieta ai funzionari ed agli operai delle ferrovie dello Stato di trasportare il carbone dalle miniere della Ruhr destinato alla Francia ed al Belgio, come pure di prestare una attività qualsiasi nel carico e scarico dei vagoni diretti verso questi paesi.

Un automobile che portava 220 milioni fermato

PARIGI, 20. — *I giornali hanno da Duesseldorf: La sede della Reichsbank di Magonza ha aperto i suoi sportelli oggi a mezzogiorno. La direzione spiega la chiusura di ieri come una cattiva interpretazione di istruzioni. Una inchiesta è in corso. Numerose banche della regione che avevano chiuso gli sportelli, sia per solidarietà, sia perchè erano state costrette, li riapriranno domani. Questa mattina i gendarmi francesi hanno fermato una automobile carica di 220 milioni di marchi, proprio nel momento in cui stava per lasciare la Ruhr. Il generale Degoutte ha emanato nella regione occupata, due ordinanze concernenti la requisizione del carbone e l'organizzazione di provvedimenti doganali. Il testo di queste due ordinanze non differisce dalle ordinanze dell'alta Commissione interalleata nei territori renani, che in alcuni punti di dettaglio, che si riferiscono al regime particolare delle regioni testè occupate.*

Gli industriali rifiutano di obbedire

BERLINO, 20. — *E' stato detto che i grandi industriali tedeschi hanno ricevuto ordine di presentarsi al comando francese. Thyssen ed altri tre si sono rifiutati.*

Si prevede imminente il loro arresto ed il sequestro dei loro beni. Ad Essen i francesi hanno stabilito un ufficio di censura.

Una nuova vibrata protesta della Germania

BERLINO, 20. — *Il Wolff Bureau pubblica: Alla nota con la quale il sig. Poincarè ha rilevato ancora una volta il carattere non militare delle operazioni nel bacino della Ruhr ed ha ancora dichiarato che l'atteggiamento assunto dagli industriali di detto bacino per ordine del governo del Reich, potrebbe costringere le autorità alleate a non usare più modi concilianti e che in caso di una diminuzione nella produzione del carbone la Germania non occupata, riceverebbe poco carbone o addirittura nulla, il governo del Reich ha risposto inviando per il tramite dell'incaricato d'affari tedesco a Parigi, Von Hoesch, una nota nella quale dichiara di ritenere superflua ogni ulteriore discussione sullo scopo della invasione delle truppe franco-belghe nel bacino della Ruhr. Il Governo del Reich — dice la nota — si stupisce soltanto per il fatto che il Governo francese crede di poter negare ancora, allo stato attuale delle cose, il carattere della sua azione, carattere che invece risalta agli occhi del mondo intero. La nota aggiunge poi che il governo tedesco protesta contro i nuovi tentativi del governo francese di mascherare con i motivi da esso addotti per effettuare le requisizioni progettate, la vera essenza della occupazione. Secondo il ragionamento francese, la Francia, che in seguito a circostanze che la Germania non ha affatto favorito, ha compiuto un primo atto ingiusto, e cioè l'invasione del territorio tedesco, è autorizzata ora a commettere altri atti ingiusti sempre più gravi. Inoltre, conclude la protesta tedesca, l'effettuazione della minaccia di dare alla Germania non occupata soltanto la parte eccedente della produzione del carbone, costituirebbe una nuova violazione del diritto, poichè, in base al trattato di Versailles, i bisogni della Germania devono essere anteposti alle prestazioni in conto riparazioni.*

Con le baionette non si estrae carbone!

BERLINO, 20. — *Un membro del Governo tedesco ha dichiarato che il gabinetto persiste nella sua linea di condotta: resistenza non aggressiva, ma morale di fronte agli atti di violenza.*

Noi eravamo fin da principio convinti che l'impresa francese sarebbe finita in un disastro per i suoi ideatori. L'esperienza di questi giorni ci può soltanto confermare in questa persuasione.

« Uno dei nostri capi minatori ha detto ai francesi che il carbone non si estrae con le baionette. Questo, praticamente, è il nocciolo della questione. Noi sappiamo che diversi tentativi saranno escogitati per spezzare la resistenza dei proprietari delle miniere e la compattezza dei minatori, ma nessuno di questi tentavi riuscirà.

Anche se le miniere saranno confiscate, i francesi riusciranno ad infrangere il meccanismo, ma nulla più.

L' atteggiamento inglese
Notizie fantastiche

LONDRA, 20. — *Il corrispondente speciale del «Times» da Essen apprende da buona fonte che una missione confidenziale tedesca ha lasciato Berlino per Londra, con lo scopo di domandare alla Gran Bretagna di intervenire nella questione della Ruhr.*

La notizia, che aveva prodotto viva impressione negli ambienti di Londra, viene smentita da una nota della Reuter, che la dichiara interamente destituita di fondamento.

L'attitudine del governo inglese è di grande aspettativa e di grande riserbo verso le parti in contesa.

Nei circoli politici si sostiene che non è ancora giunto il momento per una azione diplomatica e neanche amichevole.

L'Inghilterra interverrebbe certamente nel caso che la Francia violasse il trattato di Versaglia — ciò che finora non ha fatto — accentuando la sua tendenza di smembramento della Germania col voler creare uno Stato cuscinetto.

L' Italia studia la mediazione

BERLINO, 20. — Il corrispondente romano della «Wossische Zeitung» ha avuto al Ministero degli esteri interessanti dichiarazioni sull'atteggiamento italiano.

Esse dicono: « Noi abbiamo chiaramente scisso la nostra responsabilità dall'azione militare della Francia ed abbiamo stabilito che i nostri ingegneri devono avere ordini soltanto dal loro governo e non dai comandanti militari francesi. L'Italia parteciperà tuttavia alle misure di controllo, poichè l'on Mussolini non è, in massima, contrario alla politica dei pegni.

La gravità della situazione attuale si è perfettamente chiara: la situazione è identica a quella che si è prodotta allo scoppio della guerra, quando, come oggi, le due parti erano convinte del loro successo definitivo. La Germania crede che l'azione francese naufragherà ma a Parigi si è, come al primo giorno dell'avanzata, convinti che lo scopo prefisso sarà raggiunto. Chi avrà ragione?

L'Italia lavora instancabilmente ad una intesa. Qualunque tentativo che trovi una soluzione alle attuali difficoltà, anche se venga da parte privata, sarà salutato in Italia con la maggiore sollecitudine. Noi rivolgiamo a tutti il fervido monito di voler bene esaminare la situazione presente.

Notizie da Roma dicono che l'on. Mussolini non limita il compito del Governo italiano alla vigilanza, diretta a tutelare gli interessi del nostro Paese nell'attuale fase acuta della controversia per le riparazioni; ma egli, per il tramite dei regi ambasciatori, sta svolgendo una intensa attività diplomatica nelle capitali interessate, allo scopo di raggiungere, nel vantaggio di tutti, una soluzione della crisi attuale.

Attenti alle notizie false

ROMA, 20. — L'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri comunica: « Da quando i francesi hanno impreso la loro azione militare della Ruhr, talune agenzie che si sono ormai specializzate nel diramare notizie fantastiche e tendenziose, hanno ripreso il loro lavoro, con ripercussioni inevitabili sul mercato dei cambi. Mentre il governo si riserva di agire contro i propalatori, incoscienti o no, di notizie infondate, l'on. Presidente del Consiglio ha disposto che l'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, resti aperto, in modo che le notizie possano essere sempre controllate ».

Intanto l'Agenzia telegrafica orientale smentisce recisamente lo sbarco di truppe bolsceviche a Midia ed il concentramento di reggimenti rossi ad Odessa e sulle rive del Dniester, notizia che aveva prodotto in tutti gli ambienti politici profonda impressione.

La regina a Capo Antibes

NIZZA, 20. — La Regina d'Italia e la Principessa Jolanda sono arrivate oggi al Capo di Antibes.

I cappellai di Alessandria ai fasci

ALESSANDRIA, 20. — I lavoranti in cappelli di Alessandria, che costituiscono la più grossa massa di operai della città, riuniti stasera in un importante comizio al Teatro municipale, dopo applaudito discorso del dott. Sala, console della legione di Norengo, hanno deciso unanimi il passaggio al Sindacato Nazionale Fascista. Gli operai hanno formato quindi un imponente corteo che, preceduto dalla banda, al suono dell'Inno Giovinezza, ha percorso le principali vie della città, inneggiando all'Italia e all'on. Mussolini, fra vivi, entusiastici applausi della popolazione.

Una collisione fra Vapori

BUENOS AYRES, 20. — Il vapore argentino «Città di Montevideo», ha avuto una collisione col vapore italiano «Speranza», nell'estuario del Rio de la Plata. Lo «Speranza» è affondato. L'equipaggio è salvo. Il «Città di Montevideo» ha riportato avarie.

Come verrà congedata la classe del 1902

ROMA, 20 — Il «Giornale militare ufficiale» pubblica le norme relative al congedamento della classe del 1902.

Il Ministero della Guerra ha stabilito che il 15 febbraio sia iniziato il congedo dei sottufficiali e militari di truppa del primo trimestre dell'anno 1902 e anteriormente, i quali alla data stessa abbiano compiuto mesi 12 e mezzo almeno di servizio.

Coloro che alla data medesima non abbiano compiuto detto periodo di servizio, saranno congedati a mano a mano che lo compiranno.

Il congedamento dei militari che non hanno titoli sarà effettuato in guisa da essere ultimato entro il mese di febbraio.

Il congedamento sarà sospeso temporaneamente, fino al termine della licenza, per i militari che si trovano in licenza di convalescenza con assegno di infermità riconosciuta, dipendente da causa di servizio.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

R. Pretura del I. Mandamento

Pretore De Joanna — P. M. dott. Gomirato.

Contravvenzione al foglio di via. — Tofodi Giovanni di Giovanni da Tarvisio di anni 40, contravventore al foglio di via obbligatorio, viene condannato a 6 giorni di arresto. Difesa avv. Centazzo.

Un furto al «Vittoria». - Hribitsch Teresina fu Giacomo di anni 30 da Modemdorf (Villacco) detenuta, è condannata ad un mese e cinque giorni di reclusione per furto di biancheria in danno dell'Albergo «Vittoria».

Difesa avv. Centazzo.

I ladri di biciclette — Moranlini Alessandro di Celestino, da Segnacco, pregiudicato, detenuto, viene condannato a due mesi e mezzo di reclusione per furto di una bicicletta depositata presso la Ditta Sandri in piazzale XXVI Luglio; e Stefanutti Beniamino fu Giovanni da Trasaghis a mesi 1 e lire 100 di multa per ricettazione, avendo acquistata la medesima, benchè ne conoscesse la provenienza furtiva. Difesa dott. Scrosoppi.

— De Lucca Luigi di Giovanni di anni 10 nato a Verona e residente a Udine, assieme a certo Barbierato Girolamo di anni 21 da Portogruaro è accusato del furto di una bicicletta in danno della Ditta De Lucca. La difesa (avv. Turco) chiede ed ottiene il rinvio del processo per connessione di causa, avendo costoro in pendenza un procedimento per l'associazione a delinquere di cui si è occupata la cronaca in questi giorni.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile
Tip. ... Del Bianco e Figlio, Udine

Questa mattina è spirata in Reggio Emilia

AURELIA PANCINI SPINOTTI

li marito coi figli, la madre, i fratelli e le sorelle, i suoceri, cognati e cognate ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Varmo-Reggio Emilia-Udine 25 gennaio 1923.

Non si mandano partecipazioni personali.

BENEFICENZA — I figli del buono e rimpianto Luca Csteliani dedicarono alla memoria del padre le seguenti elargizioni:

Lire 1000 alla congregazione di Carità, 1000 agli orfani di guerra e 1000 all'Asilo Infantile di Venzone.

PORTAFOGLIO contenente documenti e danaro, smarrito ieri nel percorso Porta Gemona Piazza Vittorio. L'onesto che volesse restituire i documenti a Collavino Domenico. S. Daniele (Friuli) si può trattenere il danaro.

COMUNICATO

Il sottoscritto GORASSINI GIUSEPPE di Beppo di Campoformido, informa chi ne può avere interesse, e per ogni e qualsiasi effetto e responsabilità, che si è ritirato, di comune accordo, dall'inizianda ragione sociale E. MARCHET e G. GORASSINI, in rappresentanze e depositi con sede in Udine, rimanendo con ciò annullata la ragione sociale di cui sopra per la quale del resto non ebbe mai ad occuparsi.

Udine, 10 gennaio 1923.

GORASSINI GIUSEPPE.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 9.5 — dir. 11.20 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Il treno delle 9.5 è sospeso la domenica.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.53 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48

Da CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERnica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 8.55 — dir. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.30 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.50.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.44 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.30 — 17.50 — 21.35.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions Pocenia-Latisana

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo-Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 9.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 14.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.